

WHEN EAST MEETS WEST, 19-21 gennaio

Paolo Vidali (Fondo per l'Audiovisivo FVG)

Spesso ci chiedono come mai il Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia sia finanziato dall'Assessorato alle Attività Produttive e non da quello alla Cultura: questo infatti appare un po' insolito non solo nel panorama italiano, ma anche in quello europeo, dal momento che, giustamente, tutti riteniamo che il Cinema è cultura.

La scelta è stata fatta perché si voleva, e si vuole, sottolineare quanto contenuto economico e produttivo ci sia nel fare film; e quanto invece (e troppo frequentemente) ci si dimentichi che l'arte del cinema nasce da un lavoro collettivo, che coinvolge decine di professionalità diverse, dove la qualità del risultato è frutto certamente della capacità creativa, ma anche delle risorse organizzative e finanziarie che si è stati in grado di mettere in campo.

Questo non significa, ovviamente, voler uniformare la produzione audiovisiva su standard commerciali (che, peraltro, nessuno ha mai saputo teorizzare efficacemente), ma desidera porre l'accento sul fatto che la concorrenza, nell'industria cinematografica, la si fa non solo sul terreno dei contenuti artistici, ma soprattutto sulla capacità di innovare il sistema produttivo e distributivo.

Per molti degli addetti ai lavori queste possono sembrare ovvietà, eppure troppo spesso ci sentiamo ripetere che le crisi ricorrenti, non solo in Italia, dipendono dalla mancanza di idee degli autori cinematografici, e non, come invece noi crediamo, da una cronica inadeguatezza della politica industriale nel settore audiovisivo.

Una delle strade che possiamo seguire per superare il gap che il cinema europeo (e in particolare di questa parte d'Europa) ha con altre cinematografie, è quella di dare un deciso sviluppo alle coproduzioni, che, inevitabilmente, diventano anche delle co-distribuzioni.

Ed è appunto da questa convinzione che è nato When East Meets West Cross-border Meeting, l'appuntamento annuale finalizzato allo sviluppo di collaborazioni produttive in ambito cinematografico.

Organizzato dal Fondo per l'Audiovisivo del Friuli Venezia Giulia, insieme con il Trieste Film Festival, EAVE, Media Desk Italia, Antenna Media Torino, Media Desk France, MEDIA Desk Slovenia, con il patrocinio di EURIMAGES e il sostegno del CEI - Central European Initiative, l'edizione 2011, la seconda, prevede tre giorni dedicati a produttori, broadcaster, mercati, fondi regionali Italiani, dell'Europa Orientale e di alcune regioni della Francia.

L'idea che anche quest'anno vogliamo riaffermare è quella di dare vita a un appuntamento capace di creare un forte legame tra le regioni e i paesi coinvolti in ciascuna edizione. Attraverso tavole rotonde, masterclass e case-studies, si riuniscono a Trieste professionisti di diversi paesi, rendendo così il Friuli Venezia Giulia un punto di riferimento per i produttori dell'Est Europa che vogliono avviare collaborazioni con imprese occidentali, e viceversa.

Insieme a produttori di film e documentari provenienti da Bulgaria, Croazia, Georgia, Macedonia, Repubblica Ceca, Romania, Polonia, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Francia e Italia, saranno presenti broadcaster, distributori e rappresentanti di fondi e mercati, così da presentare l'intero panorama di possibilità produttive e distributive, nonché le risorse finanziarie disponibili.

Siamo sicuri che l'edizione 2011 di When East Meets West confermerà la grande partecipazione e l'interesse degli addetti ai lavori, che tanto piacevolmente ci avevano sorpreso nel 2010, consolidando così quella che, a nostro parere, è un'occasione d'incontro indispensabile per lo sviluppo delle imprese audiovisive della Nuova Europa.